

L'accusa chiama Kenneth Ortega come primo testimone. I video della sua testimonianza sono disponibili a questi link:

<http://www.youtube.com/watch?v=pGW5ZxQOibs>

<http://www.youtube.com/watch?v=gYyGkr2Fueg>

<http://www.youtube.com/watch?v=fjDkknBzjfw>

<http://www.youtube.com/watch?v=vDKVqhywzPc>



Ortega elenca un ampio background nella coreografia e nella produzione di film, concerti, spettacoli teatrali, cerimonie sportive. Il primo contatto con Jackson risale al 1990, quando Jackson lo chiamò a casa per esprimergli il suo interesse a lavorare con lui per l'imminente tour "Dangerous" e lui assolutamente colse questa offerta. Per il Dangerous Tour Ortega era il co-creatore dello spettacolo insieme a Michael ed era il direttore della produzione. Ortega è stato co-creatore con Jackson anche del tour "HiStory" e anche di un altro paio di produzioni a scopo benefico che non erano parte di un tour.

Ortega descrive la sua collaborazioni con Jackson estremamente creative, divertenti e piene di ispirazione. Loro due si incontravano all'inizio del processo di produzione e maturavano insieme idee per tutto quello che contribuisce alla produzione nel suo complesso - musica, effetti, costumi, allestimento, luci, ecc. Per quanto riguarda le coreografie, era Michael a crearle per conto proprio e anche insieme ad altri coreografi. Ortega le supervisionava ma non partecipava al lavoro quotidiano sui passi di danza, anzi spesso lui arrivava che molto delle coreografie era già stato preparato da Michael.

“Abbiamo avuto una grande amicizia lavorando insieme come professionisti” ha detto Ortega “Io non ho trascorso molto tempo insieme a Michael quando non eravamo impegnati in qualche produzione, ma negli ultimi anni ci siamo tenuti in contatto un po’ più spesso, visti in qualche occasione e parlati al telefono”

Per il This is Tour, Ortega venne prima informato dalla AEG Live che Michael aveva interesse a coinvolgerlo nei piani di un tour, poi Jackson lo contattò lui stesso al telefono per chiedergli di fare parte di questo tour. Di quella telefonata, Ortega ricorda l’eccitazione di Jackson che usava molto spesso la frase: “This is it”, questo è il momento, e Ortega suggerì che sarebbe dovuto essere questo il nome del tour: “This Is It”. Ortega disse a Michael che in quel momento era coinvolto in un altro paio di progetti ma che avrebbe fatto tutto il possibile per lavorare insieme a lui. Lui cominciò a lavorare sulla produzione a metà aprile del 2009 come co-creatore e co-direttore del tour insieme a Michael, che era completamente coinvolto in tutto ciò che riguardava la produzione come era già avvenuto per gli altri tour.

Ortega e Michael iniziarono a vedersi 4/5 volte a settimana per le loro conversazioni creative sullo spettacolo al Center Staging di Burbank. **Ortega ricorda che Jackson era molto entusiasta, convinto che questo fosse il momento di tornare ad esibirsi. Ne era convinto per diverse ragioni, ma Ortega ritiene che quelle più importanti per Jackson fossero il suo desiderio di condividere quello che lui amava fare da una vita insieme ai suoi figli, che erano diventati grandi fan del suo lavoro ed in quel momento erano in un’età nella quale sarebbero stati in grado di apprezzarlo; tornare per i suoi fan, che si erano sempre mostrati leali con lui e ai quali lui teneva tantissimo e li amava profondamente; e perché lui sentiva che la sua musica in quel momento più che mai era adatta alla situazione del mondo: “Earth Song, Will you be there, Heal the Word”, voleva usare il palcoscenico come piattaforma per ricordare a tutti l’importanza di fare tutto ciò che possiamo per prenderci cura del pianeta e l’uno dell’altro.**

Il procuratore Walgren ha chiesto ad Ortega se i figli di Michael Prince, Paris e Blanket abbiano mai assistito alle prove e Ortega ha risposto di no, che secondo lui Jackson stava aspettando di portarli a vedere gli spettacoli a Londra e voleva che loro rimanessero concentrati sui loro impegni scolastici e i bambini non sarebbero stati più a scuola durante i mesi estivi del tour.

Walgren ha chiesto ancora ad Ortega di parlare della motivazione di Michael legata ai fan e lui ha detto che Michael aveva un rapporto incredibile con i suoi fan di tutto il mondo e loro con lui,

era molto affettuoso e speciale e Michael voleva dare indietro ai suoi fan quello che lui riceveva da loro, coinvolgendoli anche nelle decisioni relative alle performance da eseguire nello spettacolo.

Michael sentiva che le canzoni che lui aveva scritto sull'ambiente, sul pianeta, sui bambini erano importanti in quel momento quanto nel momento in cui le aveva scritte, se non di più e perciò lui si sentiva in dovere di assicurarsi che fossero parte dell'esperienza dello spettacolo.

La ragione per la quale la location delle prove fu trasferita dal Center Staging di Burbank al Forum e infine allo Staples Center era essenzialmente lo spazio. Fu trasferita allo Staples Center, circa una settimana prima che Jackson morisse, perché era più grande e più simile all'Arena O2 di Londra dove si sarebbero tenuti gli spettacoli. Sarebbe stata una produzione immensa con enormi schermi tridimensionali e ogni sorta di oggetti scenici, luci, costumi, effetti speciali, effetti pirotecnici. L'idea dello schermo tridimensionale era stata di Jackson, lui ed Ortega avevano creato dei brevi filmati in 3D che avrebbero accompagnato lo spettacolo dal vivo cosicché gli spettatori avrebbero vissuto un'esperienza tridimensionale dal vivo durante lo spettacolo. Ortega ha detto che la fase della produzione relativa all'allestimento cominciò al Forum. Allo Staples Center, vennero fatte le prove tecniche, per esempio sulle luci e su altri elementi dello spettacolo.

Le prove di Jackson erano quasi sempre nel tardo pomeriggio fino alla sera e tipicamente duravano tra le 5 e le 7 ore. Questo intervallo di tempo includeva la creazione, il prendere delle decisioni e provare lo spettacolo. Jackson aveva sempre l'ultima parola su ogni divergenza di opinione relativa alla creazione dello spettacolo.

Dopo aver identificato l'imputato Murray, Ortega ha detto di averlo incontrato un giorno nella casa di Jackson a Carolwood dove lui si era recato per parlare con Jackson di questioni relative alla creazione dello spettacolo. Da quello che ricorda doveva essere metà aprile/inizi maggio del 2009, Jackson presentò Murray ad Ortega dicendogli "questo è il mio dottore". Ortega ha detto di sapere che Murray era presente a qualche sessione di prova, ha detto di non averlo mai visto al Center Staging di Burbank, di ricordare Murray al Forum e per quanto riguarda lo Staples Center crede di no, ma potrebbe anche sbagliare.

**Nel giugno 2009, Jackson non si stava presentando alle prove, più o meno dalla metà all'ultima parte di giugno, prima che si trasferissero allo Staples. Approssimativamente, era l'ultima settimana al Forum.**

Ortega ha testimoniato che si aspettava l'arrivo di Jackson ogni giorno e invece diventò un'assenza continua.

**A lui fu semplicemente detto che si trattava di questioni di programmazione e lui in quel momento non poteva conoscere ragioni diverse da questa.**

**Venerdì 19 giugno 2009**, che dovrebbe essere stato l'ultimo giorno di prove al Forum di Los Angeles, **Ortega osservò che il suo amico Jackson non stava bene e questo lo preoccupò moltissimo.**

**Jackson aveva i brividi e sembrava perso**, tra il perso e un po' sconclusionato, sebbene loro stessero conversando e lui poteva rispondere alle domande. Ortega sentì che Michael non stava affatto bene, non a sufficienza per provare. Ortega gli offrì del cibo che Michael accettò. Ortega gli avvolse una coperta attorno al corpo, gli massaggiò i piedi e nella stanza in cui erano mise vicino a Jackson una stufa. Ortega e Jackson parlarono e Jackson gli chiese se quella sera lui poteva semplicemente stare seduto vicino a lui e guardare le prove. Questo è ciò che fecero, per poco meno di 2 ore. Jackson sembrava che non fosse presente, come se ci fosse qualcosa che non andava. Non aveva mai visto Jackson in quel modo prima di allora. Jackson se ne andò prima della fine delle prove. Ortega gli suggerì di andare via e Jackson fu d'accordo.

**Poche ore dopo quella sessione, Ortega inviò un'email a Randy Phillips, il presidente della AEG Live, per esprimergli le sue preoccupazioni. L'email risulta inviata alle 02:04 am del 20 giugno 2009.** "Nel momento in cui l'ho scritta ero profondamente preoccupato e volevo che anche altri lo sapessero." ha detto Ortega, che poi è stato invitato dal procuratore Walgren a leggere il contenuto dell'email:

Kenneth Ortega <[redacted].com>  
cc: Randy Phillips <[redacted].com>

Sat, Jun 20, 2009 at 2:00 PM

Randy

I will do whatever I can to be of help with this situation. If you need me to come to the house, just give me a call in the morning. My concern is, now that we've brought the Doctor in to the fold and have played the tough love now-or-never card, is that the Artist may be unable to rise to the occasion due to real emotional stuff. He appeared quite weak and fatigued this evening. He had a terrible case of the chills, was trembling, rambling and obsessing. Everything in me says he should be psychologically evaluated. If we have any chance at all to get him back in the fight, it's going to take a strong Therapist to help him through this as well as immediate physical nurturing. I was told by our Choreographer that during the Artists costume fitting with his Designer tonight they noticed he's lost more weight. As far as I can tell, there is no one taking responsibility (caring for) for him on a daily basis. Where was his assistant tonight? Tonight I was feeding him, wrapping him in blankets to warm his chills, massaging his feet to calm him and calling his doctor. There were four security guards outside his door but no one offering him a cup of hot tea. Finally, it's important for everyone to know, I believe that he really wants this. It would shatter him, break his heart if we pulled the plug. He's terribly frightened it's all going to go away. I asked me repeatedly tonight if I was going to leave him. He was practically begging for my confidence. It broke my heart. He was like a lost boy. There still may be a chance he can rise to the occasion if we get him the help he needs.

Sincerely,  
Kenny

<http://trialnotes.blogspot.com/2011/09/connor-murray-trial-day-1-witness.html>